

Codice A1618A

D.D. 21 novembre 2023, n. 879

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di sistemazione agraria finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto nel Comune di Diano d'Alba (CN), Via Parisio. Richiedente: Azienda Agricola di Boffa Lorenzo "Camurot" (P. IVA 02592250043).



ATTO DD 879/A1618A/2023

DEL 21/11/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di sistemazione agraria finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto nel Comune di Diano d'Alba (CN), Via Parisio. Richiedente: Azienda Agricola di Boffa Lorenzo "Camurot" (P. IVA 02592250043).

1. VISTA la nota del 22/08/2023 (ns prot. n. 113166 del 23/08/2023) con la quale il SUAP di Diano d'Alba, in delega alla CCIAA di Cuneo, ha trasmesso l'istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, presentata dal Sig. Boffa Lorenzo, in qualità di Titolare dell'Azienda Agricola di Boffa Lorenzo "Camurot", avente sede in Rodello (CN), Via Montà n. 49/Bis, ad effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune di Diano d'Alba (Via Parisio), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a catasto al Fg. 24, mappali 58 – 60 – 61 per la realizzazione di lavori di sistemazione agraria finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto su una superficie pari a 15.152 m², boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 70,00 m³;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi

- relazione tecnica
- relazione geologica
- relazione forestale
- documentazione fotografica
- planimetria e sezioni
- planimetria aggiornata
- nota tecnica di aggiornamenti dei calcoli delle superfici e della volumetrie coinvolte dall'intervento;

3. RICHIAMATA la nota prot. n. 113729 del 25/08/2023 con cui è stato chiesto il parere di

competenza al Settore Tecnico Regionale - Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 140223 del 19/10/2023, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale;

5. RICHIAMATA la nota prot. n. 142008 del 23/10/2023 con cui è stato chiesto, tramite il competente SUAP, un adeguamento degli elaborati progettuali, in conformità con le prescrizioni tecniche espresse nel sopracitato parere del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;

6. VISTA la nota con cui il SUAP ha provveduto ad inoltrare l'adeguamento documentale richiesto (prot. n. 162111 del 20/11/2023), ovvero: planimetria aggiornata e nota tecnica di aggiornamenti dei calcoli delle superfici e della volumetrie coinvolte dall'intervento;

7. PRESO ATTO che:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a € 341,33;

- la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo pastorale del territorio e pertanto, l'intervento risulta esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989;

- ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera c), della L.r. 4/2009, così come modificato dall' art. 84, comma 3, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva proposto non è soggetto agli obblighi di compensazione, in quanto interventi di trasformazione di aree boscate volti al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agro-pastorale svolte da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli singoli o associati, nelle categorie forestali Boscaglie di invasione.

8. DATO ATTO che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

9. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

10. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

11. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP di Diano d'Alba, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- vista la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- visto l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- vista la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- vista la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- visto il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- vista la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";

determina

A. DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, il Sig. Boffa Lorenzo, in qualità di Titolare, della Azienda Agricola di Boffa Lorenzo "Camurot", (P. IVA 02592250043), ad effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune di Diano d'Alba (Via Parisio), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a catasto al Fg. 24, mappali 58 – 60 – 61 per la realizzazione di lavori di sistemazione agraria finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto su una superficie pari a 14.519 m², boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 72,00 m³;

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

- gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra;

- nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

- le aree oggetto di trasformazione dovranno essere sottoposte ad un adeguato intervento di inerbimento, al fine di ridurre il periodo di scopertura del suolo e contenere il più possibile

l'innescò di possibili fenomeni di ruscellamento ed erosione superficiale; successivamente dovrà essere mantenuto un cotico erbaceo stabile e continuo tra le interfile dell'impianto realizzato;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.5. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento;

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. il titolare della presente autorizzazione, è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo;

E.5. il titolare della presente autorizzazione, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento;

E.6. dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive di Diano d'Alba per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90;

G. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

H. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso

giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Parere_geo_az.agr.Camurot.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1113/2023C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di
protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud A1618B

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. – Richiesta di autorizzazione per lavori di sistemazione agraria finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto e nocciolo in Comune di Diano d'Alba (CN), loc. Parisio - Boschetti, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. Richiedente: Azienda Agricola Camurot di Boffa Lorenzo.
Trasmissione parere geologico – tecnico.

In data 28/08/2023 ns. prot. n. 36506 è pervenuta da codesto Settore l'istanza dell'Azienda Agricola Camurot di Boffa Lorenzo, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 per la trasformazione del suolo boscato finalizzata all'impianto di un nuovo vigneto, in Comune di Diano d'Alba (CN), loc. Parisio - Boschetti, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- relazione tecnico – descrittiva (for. Elisa Treves e for. Marco Allasia - luglio 2023)
- relazione geologica (geol. Marco Lano - marzo 2023)
- progetto definitivo con tavole grafiche (for. Elisa Treves e for. Marco Allasia - luglio 2023)
- relazione forestale (for. Elisa Treves e for. Marco Allasia - luglio 2023)
- documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo congiunto concordato (presenti il Settore Tecnico Piemonte Sud ed i professionisti delegati) effettuato in data 26/09/2023, risulta che il progetto consiste in sintesi nella trasformazione del suolo boscato tramite estirpo della vegetazione esistente triturata in sito (senza operazioni di movimenti terra e/o livellamenti), per una superficie totale di circa 15.152,00 m² e movimenti terra pari a 70 m³ per opere di regimazione acque.

Gli interventi previsti consistono essenzialmente in trasformazione d'uso del suolo da boscato a vigneto e nella realizzazione di una rete di regimazione delle acque superficiali. Sono presenti nell'intorno della zona di intervento un'area di frana attiva ed una quiescente; in relazione a tale condizione si stabilisce (Tav. 1 allegata alla Relazione Geologica) il mantenimento di distanze rispettivamente di 10 m e di 4 m dal ciglio superiore delle zone di distacco.

Si precisa che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata



a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Si esprime pertanto parere favorevole, per quanto di competenza, alla trasformazione d'uso del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici per la realizzazione di un vigneto sui terreni iscritti al NCT Foglio 23, map. 58 parte, 60 parte, 61 parte, per una superficie totale trasformata boscata di circa 14.000,00 m² (escludendo le fasce da mantenere inalterate pari a 1.152 m²) e per un volume di movimento terra totale pari a 70,00 m³ (legati esclusivamente alla regimazione delle acque), a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *dovrà essere mantenuta una fascia non oggetto di trasformazione d'uso del suolo di circa 10 metri dalla zona di distacco della frana attiva e di circa 4 metri dalla zona di distacco della frana quiescente (Tav. 1 allegata alla Relazione Geologica di progetto), per complessivi circa 1.152 m² esclusi dalla trasformazione d'uso del suolo;*
2. *a monte delle zone di distacco di cui al precedente punto 1, dovranno essere realizzate opere di regimazione (fossi di guardia, cunette) per l'allontanamento delle acque dalle aree instabili;*
3. *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata agli Enti competenti la planimetria di progetto aggiornata con quanto prescritto ai punti precedenti;*
4. *come previsto in progetto non dovranno essere effettuate movimentazioni di terreno, ma esclusivamente taglio e triturazione delle ceppaie in sito, esclusi i piccoli movimenti per la regimazione delle acque;*
5. *dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;*
6. *le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;*
7. *a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee, che garantiscano l'inerbimento permanente delle interfile del vigneto;*
8. *le interfile del vigneto dovranno seguire l'andamento delle curve di livello;*
9. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque anche nel tempo, monitorandone il corretto deflusso e ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
10. *il sistema di regimazione delle acque dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza e controllato lo scarico finale nel tempo;*
11. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato.*

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ed in attesa del Provvedimento finale.

Cordiali saluti.

Il Direttore
arch. Salvatore Martino Femia
(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

visto:

Il Coordinatore del Settore
ing. Monica Amadori

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Referenti:
Marco Rozio – Matteo Brovero
Corso Kennedy, 7,
12100 CUNEO
☎ 0171 321911